

Christianissimo Prof. e Collega Stimatissimo.

La ringrazio, e ben si muove, per le gentili espressioni, ch'ella alla bontà si adoperava a riguardo della mia povera Guida, dettata forse dall'amicizia di cui mi ha in ogni tempo onorato. Sappia però, mio Illustrre Collega, che quei due fascicoli vennero stesi in meno di 20. giorni verso la fine dell'anno scolastico, e ciò per aderire alle istanze dei miei scolari, i quali desideravano vivamente la loro una Guida per semplice uso degli esami. Dal che ella potrà scorgere di leggieri, che io non ebbi la vana pretesa di offrire ai Botanici cosa nuova o d'importanza, allorché per una tranquillità possa dirsi ancora, che i più distinti coltivatori della amabile scienza mi siano stati troppo larghi del loro alloggi e della loro approvazione.

Quanto prima sarà ripresa la continuazione del mio Botanico Italiano, ampliato da tutti gli altri rami della scienza. Perciò voglio pregarla a volermi graziosamente di qualche articolo, che sicuramente dovrà maggior valore a questa mia opera semi-periodica.

Mi ricordi all'ottimo Prof. Bazzani ed all'ingegn. S. Maneghini; ed ella abbia la bontà di conservarmi la preziosa di lei grazia ed amicizia, e di volermi scriver senza restrizioni per

Pavia li 10. Marzo 1837.

D. S. Gli esemplari delle tre Copie, potrà trasmettermele insieme ad altri di prima te della Dalmanzia dopo che avrà ricevuti quelli dell'Italia, che ho destinato per lei.

Cosa sua
S. Novelli

Mi lusingo che a quest'ora avrà ricevuti i rami per cotest'orlo da me consegnati all'ufficio della Deligenza. Per la prima volta, verranno queste spedite a tempo debito.

12.7
Ami Giulio
Giov. S. Bona da Cap. Bona

PAVIA MAR 11

Al Chiarissimo Signore
Il Sig.^{ro} Dottore Roberto de Visiani
Prof: di Botanica nell' *Univ.* Università
di Padova

Cent
E

6 10 $\frac{1}{2}$
1:10